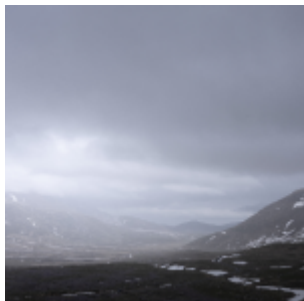


IN ITINERE, mappa appennino e alternative attuali

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 8 Giugno 2022



Venerdì 10 giugno, ore 17:00 Bartolomeo Pietromarchi racconta, ore 18.30 presentazione volume Senzamargine. Passaggi nell'arte italiana a cavallo del millennio a cura di Bartolomeo Pietromarchi e Stefano Chiodi. Sabato 11 giugno, escursione d'artista con Angelo Bellobono da Campo Imperatore al Rifugio Duca degli Abruzzi

L'Aquila, 8 giugno 2022 – Al MAXXI L'Aquila un fine settimana ricco di appuntamenti per il finissage delle mostre In Itinere, Alternative Attuali e Mappa Appennino di Angelo Bellobono, visitabili fino a domenica 12 giugno 2022.

Primo appuntamento venerdì 10 giugno alle 17.00 con il curator's tour condotto da Bartolomeo Pietromarchi, direttore del MAXXI L'Aquila e curatore, con Fanny Borel, della mostra In itinere che presenta opere realizzate su committenza da Armin Linke, MASBEDO e Claudia Pajewski. Una mostra nata grazie alla collaborazione del MAXXI L'Aquila con Gran Sasso Science Institute, Museo Nazionale d'Abruzzo e con i Laboratori Nazionali di Fisica del Gran Sasso e che, nei tre mesi di allestimento, ha saputo coinvolgere e trasportare i visitatori in un immaginifico viaggio al centro della terra, tra memoria e futuro.

A partire dai progetti fotografici Gran Sasso di Armin Linke e Bias di Claudia Pajewski che conducono attraverso percorsi

sotterranei e memorie sepolte e accompagnano dalla preistoria al futuro, passando per la videoinstallazione multicanale Gli occhi del topo dei MASBEDO che guida alla scoperta di percorsi e spazi sotterranei del cinquecentesco Forte Spagnolo dell'Aquila, fino al metaverso con i portali del FLOATING STUDIO di Miltos Manetas.

La partecipazione al curator's tour è gratuita previo acquisto del biglietto d'ingresso al Museo. Il numero di posti è limitato.

A seguire, sempre venerdì 10 giugno, alle 18.30 si terrà nella Sala Polifunzionale del Museo l'incontro in collaborazione con Marsilio Editore dedicato al volume *Senzamargine. Passaggi nell'arte italiana a cavallo del millennio* a cura di Bartolomeo Pietromarchi e Stefano Chiodi, storico dell'arte, critico e curatore. L'ingresso è libero fino a esaurimento posti.

Con gli autori intervengono l'artista Paolo Icaro e gli storici dell'Arte Contemporanea Lara Conte, Sharon Hecker e Riccardo Venturi. Attraverso i saggi di critici e studiosi internazionali il volume offre un'approfondita introduzione all'opera dei dieci maestri dell'arte contemporanea, da Carla Accardi a Paolo Icaro, da Jannis Kounellis a Mario Schifano, protagonisti al MAXXI di Roma della mostra *Senzamargine*.

Passaggi nell'arte italiana a cavallo del millennio propone nuove letture e spunti di riflessione utili a una riscrittura del canone dell'arte degli ultimi decenni. Sullo sfondo la necessità di una nuova narrazione dell'esperienza italiana, anche al di là della sua continuità territoriale, capace di mettere in luce al suo interno la coesistenza di tradizioni, linee e vettori individuali non riducibili a una comune matrice o "identità".

Sabato 11 giugno, invece, in programma l'escursione al rifugio Duca degli Abruzzi "Da Campo Imperatore al Gran Sasso" in

occasione della mostra Mappa Appennino discorso sul pittorico, sul paesaggio nell'andare per l'Appennino come ponte sul Mediterraneo, l'artista Angelo Bellobono invita il pubblico a condividere con lui una parte del suo percorso e della sua ricerca, sperimentando nuovi approcci al gesto del camminare e intessendo nuove relazioni.

L'evento è gratuito, per partecipare è necessaria la prenotazione scrivendo direttamente alla guida Federico Ziri (federicociocca78@gmail.com) fino a due giorni prima dell'evento

All'escursione seguirà la visita alla mostra con l'autore, alle ore 15.00.

Domenica 12 giugno, ultimo giorno per visitare le mostre dalle 11 alle 19.

Il MAXXI L'Aquila sarà chiuso dal 13 al 30 giugno per permettere l'allestimento della nuova mostra internazionale Afterimage, curata da Bartolomeo Pietromarchi e Alessandro Rabottini, che verrà inaugurata venerdì 1° luglio.

COLORE.MATERIA.VITA

inaugurazione sabato prossimo

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 8 Giugno 2022



Gino Berardi, un maestro della nuova pittura italiana

Pescara, 8 giugno 2022. Sabato 11 giugno dalle ore 18, inaugurazione di “Colore.Materia.Vita” mostra personale dell’artista Gino Berardi a “Ci vuole un villaggio aps_ArtGallery” (Via Villetta Barrea 24 a Pescara). La mostra, che proseguirà fino a domenica 17 luglio 2022, è programmata nel contesto del progetto #NPITTIC che vede la partecipazione di molti artisti della nuova pittura italiana contemporanea, tra cui Gianni Marrone, Adriano Segarelli, Tiziano Calcari, Marcello Specchio, Alessandra D’Ortona.

Il momento inaugurale ufficiale sarà preceduto alle ore 16 da un Laboratorio di pittura en plein air che il M° Gino Berardi terrà ai ragazzi dell’Associazione Prossimità alle Istituzioni fondata dal Generale di Polizia Domenico Trozzi, a voler sottolineare l’importanza e il valore dell’arte e della cultura come strumenti di reinserimento sociale e di arricchimento delle competenze esperienziali. Partecipano i ragazzi de La Casa di Cristina diretta da Francesca Crescenti (centro diurno culturale per ragazzi disabili).

Ricordiamo che l’attività artistica del M. Gino Berardi da oltre cinquant’anni lo ha visto esporre in tutto il mondo. Vincitore di numerosi premi nazionali e internazionali, con una carriera artistica apprezzata dalla critica d’arte e dal grande pubblico. Ha ricevuto nomina a Cavaliere Ufficiale e Commendatore della Repubblica Italiana.

Gino Berardi, artista: “L’arte è un modo per esprimersi, per tirar fuori idee sogni aspirazioni. L’arte è creatività, riempie chi la fa e chi ne fruisce. L’arte è anche un modo per personalizzarsi, per rappresentarsi al mondo cercando un proprio linguaggio. L’arte ti nasce dentro, non è dipingere per business, per affari o per diventare famosi. Bisogna sentire l’arte, come bisogno di esprimersi, come esigenza intensa di creare bellezza.”

Beniamino Cardines, curatore e direttore artistico: “Gino Berardi incarna la volontà, la tenacia, la resistenza che ogni artista dovrebbe riuscire a introdurre lungo l’arco di una vita. In questo senso la sua carriera di pittore è paradigmatica, non c’è solo un progetto visivo, d’arte, oltre c’è un uomo e tutta la sua energia, la sua forza interiore, la sua esperienza. I suoi quadri, solo apparentemente astratti, sono il risultato di un processo di sedimentazione e fusione che attraverso simboli ricorrenti – il gallo, la rosa, la farfalla, la scala, la chiave di violino, solo per citarne alcuni – e tavolozze multicromatiche, riescono a esprimere le molte contaminazioni della società contemporanea. Gino Berardi è un artista che vive nel suo tempo e lo dipinge, è un uomo della vita.”

Collaborano al progetto: AP/ArteProssima – Ci vuole un villaggio aps – ERACLE aps e Ass. Prossimità alle Istituzioni – Ausgang24 – Bibliodrammatica aps – www.condividiamocultura.it – [radiocittàpescara/Popolare Network](http://radiocittàpescara/PopolareNetwork) – #colpodistati letterature in pericolo – SL/Segnalazioni Letterarie – OL//Officine Letterarie aps – Ooops!(scrittura e narrazione) – DGF/giornalismo&comunicazione – www.zaffiromagazine.com

Apertura:

- INAUGURAZIONE

alla presenza dell’artista,

sabato 11 giugno 2022 dalle ore 18

(dalle 16 LAB di pittura en plein air con i ragazzi dell’Associazione Prossimità alle Istituzioni)

Visitabile tutti i giorni su prenotazione

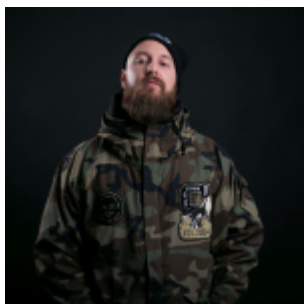
Inoltre (ore 17-19)

-sabato 11 giugno (inaugurazione)

- domenica 12 giugno
 - sabato 18 giugno
 - domenica 19 giugno
 - sabato 25 giugno
 - domenica 26 giugno
 - sabato 2 luglio
 - domenica 3 luglio
 - sabato 9 luglio
 - domenica 10 luglio
 - sabato 16 luglio
 - domenica 17 luglio (chiusura mostra)
-

EDUCAZIONE E RISPETTO, 15 diverse realtà da tutta Italia

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 8 Giugno 2022



Nuovo album del produttore pescarese Gio Lama

Pescara, 7 giugno 2022. “Educazione e Rispetto” è il nuovo album del produttore Gio Lama nome d’arte del pescarese Pierluigi Masci, da martedì 7 giugno in tutte le piattaforme digitali e in pre-order nella versione vinile special edition da venerdì 10 giugno, pubblicato da Aldebaran Records.

“Ho convocato 15 artisti tutti più o meno della mia epoca – commenta Gio Lama – la generazione che ha vissuto il grande buio del rap italiano degli anni 2000 e che nonostante tutto è ancora qui, una sorta di manipolo di sopravvissuti”.

15 diverse realtà da tutta Italia, 15 sfaccettature del rap più puro, le cui rime si sono incontrate con i beat di Gio Lama creati appositamente per tutti gli artisti ospiti. “Educazione e Rispetto” è un titolo volutamente controverso, è l’educazione ed il rispetto delle nostre case, è la formazione al rispetto della disciplina alla quale ti approcciavi, è l’educazione ed il rispetto quasi marziale che prima ci è stato imposto in strada e che poi abbiamo preteso dagli altri.

Ape, Blo/B, Bras, Creep Giuliano, Dee Jay Park, DJ Kamo, DJ Shocca, Dope One, Easy One, Float A Flow, Moder, Mole, Oyoshe, Poppa Gee e Sandro Su, sono gli ospiti che hanno risposto alla chiamata di Gio Lama, che per loro ha realizzato le strumentali caratterizzate da un “classic-boom bap”. Sonorità eterogenee toccano diversi stili ed atmosfere, ma sempre con un sound estremamente riconoscibile. Prodotte nello studio ZonaBrada di Pescara, con la tipica strumentazione di Lama come i suoi inseparabili campionatori Akai, un MPC 2500 ed un S950, per la maggior parte con quelli che definisce “vinili da due soldi”. Dischi consumati dal tempo ma ancora in grado di far sognare, come succede in alcune tracce dove i difetti del disco sono veramente importanti, ma con una serie di sample irrinunciabili capaci di trasmettere ancora quelle vibrazioni alle quale il producer non ha voluto fare a meno. Il mix e mastering sono stati curati da Roc Beats AKA DJ Shocca, che è stato in grado di valorizzare tutti i punti di forza del disco riuscendo a creare un sound di grande impatto.

Per l'edizione in vinile sono previsti 250 LP neri comprensivi di OBI extra con una grafica Akai 950 firmata da Bod. Con questa uscita, Aldebaran Records inaugura la proposta "Support The Artist" per premiare i clienti che acquisteranno il disco in pre-order. Tutti coloro che acquisteranno entro il 21/06, riceveranno un link privato con contenuti extra in omaggio. Tra questi: "Educazione & Rispetto" full album in digitale; "Still Raw Vol.1", EP esclusivo con 5 strumentali di archivio inedite; "A Dio Piacendo" Instrumentals: versione strumentale dell'EP di Gio Lama e Poppa Gee; "Dune" (Raw Still MonStarz): singolo in anteprima esclusiva con Dono, Stabber MC, Cripto, Jana Lear, C.U.B.A. Cabbal, Rin, Frank Lee, Sgrò, DJ Iena, Sandro Sù e Shokym.

PREMIO INEDITO 2022 per la poesia

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 8 Giugno 2022



Danila Di Croce, la poetessa atessana prima classificata con ***Ciò che vedo è la luce***

Atessa, 7 giugno 2022. La poetessa Danila Di Croce, di Atessa, con la silloge "Ciò che vedo è la luce", è la vincitrice assoluta, nella sezione Poesia, della XXI edizione del Premio Inedito – Colline di Torino, Premio che costituisce un punto di riferimento importante in Italia tra i concorsi letterari

dedicati alle opere inedite, distinguendosi per la sua autorevolezza e il suo carattere di internazionalità. I componimenti dell'autrice abruzzese, vagliati da una giuria prestigiosa presieduta dalla scrittrice Margherita Oggero e composta, per la sezione Poesia, da Milo De Angelis, poeta, scrittore e critico letterario, Mia Lecomte, poetessa e scrittrice, e Rosa Maria Salvia, vincitrice nel 2021, sono stati scelti tra ben 262 opere in gara per la sola sezione in versi.

La poetessa vedrà ora pubblicata da una casa editrice qualificata la sua raccolta integrale, di cui la silloge vincitrice è solo un estratto.

“La poesia di Danila Di Croce” si legge nella motivazione “è caratterizzata dalla coincidenza tra concentrazione lirica, forma breve e respiro ampio, dalla convivenza di compostezza e pronuncia vertiginosa che brucia di un fuoco interno, come per una combustione lenta e inesorabile. Nella raccolta viene assunto il “cuore” come baricentro da cui far nascere il canto, così come la “stanza”, luogo privilegiato di osservazione del proprio intimo e del reale, di ciò che accade come un vento tra le tende, come una danza che dia corpo a una sabiana ‘serena disperazione’.”

La cerimonia di premiazione si è tenuta nella serata di venerdì 3 giugno nella splendida cornice del Teatro Gobetti di Torino (con alcuni finalisti collegati in videoconferenza) e in diretta streaming sulla pagina Facebook del premio, attraverso la proclamazione dal vivo dei vincitori e il reading dedicato alle opere premiate. Inoltre, il 22 maggio scorso, Danila Di Croce ha avuto anche la possibilità, insieme agli altri finalisti e al cospetto dei giurati, di presentare i testi in gara al Salone del Libro di Torino.

Danila Di Croce insegna Materie Letterarie e Latino al Liceo Scientifico di Atesa.

Ha pubblicato per la casa editrice Carabba la sua prima raccolta di poesie, "Punto coronato", nel 2011 (con prefazione di Remo Rapino) e ha sporadicamente partecipato ad alcuni premi conseguendo importanti riconoscimenti; segnaliamo, tra gli altri, per la poesia inedita: menzione all'XI ed. di "IneditO – Premio Colline di Torino"; seconda al "Premio Alpi Apuane", XXIX ed. – Presidente di giuria Umberto Piersanti; segnalata al Premio "Città di Corciano", XXII ed. – Presidente di giuria Guido Davico Bonino; finalista al Premio "Il Fiore", XXVII ed. – in giuria Rossano Vittori, Dante Maffia, Gabriella Sica, Fabio Simonelli; segnalata al "Premio Europa in versi e in prosa", VII ed.; terza al Premio "Alberoandronico", IV ed. e al Premio "Histonium", XXIV ed.; finalista al Premio "Penne", 2010.

Con la raccolta "Punto coronato" è stata finalista al Premio "Tulliola", XX ed.; ha ottenuto una menzione d'onore al Premio "Violetta di Soragna" XIX ed. e una segnalazione di merito alla V ed. del Premio "Massa, città fiabesca".

Giuseppina Fazio e Nicoletta Fazio

LA PIÙ BELLA ESTATE

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 8 Giugno 2022



Il giornalista Federico Pace a Pescara

"La più bella estate": un augurio ma anche il nuovo libro

Einaudi dello scrittore e giornalista Federico Pace, che venerdì 10 giugno alle ore 18.30 sarà alla Mondadori Bookstore di Pescara, via Milano, per parlare delle “storie di una stagione in cui tutto è possibile”; il giornalista sarà accolto dall’Assessore alla Cultura per il Comune di Pescara Maria Rita Carota, molto attenta alla “filosofia della lettura”. Dialoga con l’autore la giornalista pescarese Alessandra Renzetti.

La tappa pescarese risulta essere tra le prime per questo libro (novità di maggio 2022) già in vetta alle classifiche, e che ha creato da subito un grande interesse da parte del pubblico dei lettori.

La sua maestosa lentezza. L’esplosione di una natura inattesa, a volte estrema. Un tuffo in acqua. Lo sfiorarsi delle labbra. I silenzi. Gli incontri. Le città deserte. Le notti che si dissolvono nel giorno senza cesura. Al pari di esploratori che si nutrono dell’ignoto, ogni anno si è pronti a perdersi dietro la chimera dell’estate, la stagione più effimera. La più luminosa, ma forse anche la più amara. Quando finisce infatti si sente un vuoto dentro. E il ricordo delle emozioni provate non smette di inseguire. Quali che siano le esperienze vissute, le gioie o le disfatte, al pari dell’araba fenice l’estate risorge sempre dalle sue stesse ceneri, riproponendo, mescolati insieme, la meraviglia, il sogno e il disincanto. Federico Pace racconta da angoli inediti storie emblematiche e avvincenti che hanno preso vita durante quei giorni così infuocati da suscitare le aspettative più vertiginose. Storie accadute a chi ha lasciato che l’estate, ancora una volta, portasse con sé una strana felicità.

ATTENTATO A SERENA. Mauro Baveni Detective

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 8 Giugno 2022



di Noemi Campopiano *

Ogni nuovo giorno porta con sé il sapore di un passato eternamente presente e l'aspettativa di un futuro più radioso, ma è così difficile muoversi tra i vecchi ricordi e le nuove speranze, immersi in un sistema corrotto, schiacciati dalla consapevolezza che anche soltanto uno sguardo può fare la differenza tra la vita e la morte. Lo sanno bene i personaggi che prendono vita dalle pagine del romanzo "Attentato a Serena" settimo volume della serie noir di Mauro Baveni Detective, nata dalla penna di Massimo Zona, ex dirigente di una multinazionale petrolifera che può finalmente dedicarsi all'arte della narrativa, della poesia e della musica.

E anche in questa nuova avventura, Massimo non perde l'occasione di esplorare quel confine ambiguo che separa il bene dal male, una linea d'ombra a tratti labile e fumosa, a volte così chiara e nitida da chiedersi come sia possibile che un uomo possa varcarla volontariamente. Da qui emerge la forza narrativa del romanzo: attraverso i casi che Mauro deve affrontare, il detective esplora con il lettore le motivazioni e i passi che hanno condotto brave persone a compiere gesti estremi che forse mai riusciranno a espiare e, allo stesso tempo, condanna con fermezza le azioni di chi, ben consapevole dei propri peccati continua a procedere fiero sulla propria strada insanguinata.

Mauro è così: un connubio perfetto tra la dolcezza di chi adesso sa e ha la forza di prendersi cura degli altri e la cruda amarezza di aver compiuto scelte non facili, il cui peso grava ancora sulle sue spalle. Mauro accetta questo peso, ma allo stesso tempo desidera andare avanti. Non c'è più soltanto l'orgoglio di un guerriero ferito, ma in questo settimo libro vediamo l'investigatore della terra dei fuochi prendere in mano la propria vita, affrontando le paure di un sentimento che più volte gli ha inferto dolorose cicatrici e che, forse, nemmeno lui credeva di poter davvero provare ancora.

Il tutto senza dimenticare gli amici fidati, tra cui il Maresciallo Serena Salterelli la cui vita sarà messa a repentaglio da un attentato dalle motivazioni apparentemente incomprensibili. Truffe e contrabbando di droga, ossa occultate all'ombra di alberi dimenticati, traffico di esseri umani e una bambina spezzata da un destino crudele: molte sono le prove che Mauro dovrà affrontare collaborando con vecchi amici e nuove interessanti conoscenze. E che fine hanno fatto i tre operai scomparsi da un giorno all'altro senza lasciare traccia alcuna?

Emozioni che come fiamme logorano cuore e pensieri, rimorsi che bruciano la memoria e colpi di arma da fuoco che nella notte squarciano l'omertà dettata da infima avidità o mera paura: tutto questo è "Attentato a Serena" di Massimo Zona.

*scrittrice e critica letteraria

Massimo Zona è nato a Roma da una professoressa di lettere e un ufficiale di marina. Nella capitale ha frequentato il liceo classico Virgilio e l'Università La Sapienza, dove nel 1972 si è laureato in Giurisprudenza. Vinto un concorso di commissario nella Polizia di Stato, vi rinuncia per entrare in una multinazionale petrolifera che gli permetterà di girare Italia, Europa e America. Vi ha lavorato come dirigente fino

ai suoi 45 anni, quando si è licenziato per fondare un'agenzia commerciale di supporto all'attività delle multinazionali del petrolio, avviando un lavoro in proprio. Oggi, nella sua azienda, lavorano tutti e tre i figli e la moglie dello scrittore, libero finalmente di dedicarsi totalmente a quel che più gli piace: scrivere. Attualmente in pensione, Massimo Zona risiede a Calvi Risorta, piccola cittadina dell'hinterland nord della provincia di Caserta.

Autore di poesie, sia in lingua che in vernacolo romanesco, di racconti brevi e di romanzi, dalla sua penna è nato il personaggio di Mauro Baveni, l'investigatore della terra dei fuochi, un personaggio controverso, ma decisamente accattivante, che dopo una vita spesa nei Servizi segreti, si è reinventato detective privato per non morire di noia e arrotondare la pensione. La sua etica elementare porterà Baveni sempre a scegliere, in maniera pragmatica, tra bene e male, tra amore e giustizia. E come sempre, senza tentennamenti di sorta. Le storie dell'investigatore privato Mauro Baveni hanno costituito una vera e propria saga, con l'uscita di ben sette libri con l'attuale Attentato a Serena.

Lo scrittore ha infatti dato alle stampe i romanzi noir Rosso teatro (2015) e La cantina di tufo (2017) con le Edizioni Italia, quindi Un amore comunque (2019), L'arciere di dio (2020), Il risveglio di Mauro (2020), Porto Rotondo, la notte dei gatti randagi (2021), tutti con LFA Publisher. Ha pubblicato inoltre il libro di racconti Sette piccole storie (Booksprint, 2015), Quella casa sulla roccia e altre piccole storie (La Ruota editore, 2017), che ha vinto il Premio Navarro 2018, la silloge di poesie e canzoni Discende il vento (Casa Editrice Piccola Ed. Italia, 2018) e Recita di Natale (Amazon Kindle, 2019), commedia musicale in tre atti e trenta canzoni. Massimo Zona è un talento multiforme: oltre che scrittore e poeta, infatti, è anche un fine cantautore.

LA BANDA CITTÀ DI CELANO VINCE il 22° Festival Internazionale

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 8 Giugno 2022



Migliore Banda giovanile ***I Leoncini D'Abruzzo***. Mario Orsini e Gianni Tancredi già a lavoro per l'edizione del 2023

Giulianova, 6 giugno 2022. In un'atmosfera carica di emozione si è chiusa la ventiduesima edizione del Festival Internazionale di Bande Musicali & Majorette che ha segnato il ritorno ai concerti dal vivo dopo i due anni di stop.

“Non era scontato riuscire a portare a termine questa edizione – ha dichiarato Mario Orsini presidente dell'associazione culturale ‘Padre Candido Donatelli’ che organizza l'evento, “due anni di pandemia hanno provato duramente il mondo dell'associazionismo culturale e delle Bande musicali, ma i gruppi che sono arrivati a Giulianova hanno dimostrato una grande voglia di rimettersi in gioco e di tornare a suonare per il pubblico”.

“Anche la guerra ha influito sull'andamento del Festival e molte bande quest'anno non sono riuscite a partecipare”, dice il vicepresidente Gianni Tancredi, “ ma ci auguriamo che la situazioni cambi presto in modo da preparare una nuova edizione con tanti gruppi come qualche anno fa”.

“Ringrazio Mario Orsini e Gianni Tancredi perché in un momento di buio sono riusciti a portare avanti il Festival regalando alla città un evento di spessore a carattere internazionale” ha detto il Sindaco Jwan Costantini sul palco della premiazione.

La premiazione dei vincitori si è svolta domenica 5 giugno in una Piazza Buozzi gremita di pubblico. In giuria quest’anno anche il Maestro Capitano di Vascello Antonio Barbagallo, Direttore della Banda Musicale Marina Militare Italiana.

Il primo premio assoluto è andato alla Banda Musicale Città di Celano che ha vinto il Trofeo Città di Giulianova in oro impreziosito da smalti ceramici creato e offerto dal maestro orafo Luigi Valentini. E sempre Celano ha vinto il premio come migliore Banda nella categoria Sinfonica.

Il Trofeo per la migliore Banda giovanile è andato a I Leoncini D’Abruzzo di Pescina, mentre il premio alla migliore Banda da Parata è stato assegnato alla Banda Musicale Città di Casperia (RI).

La Banda musicale “Amici della Musica” da Nicolosi (Sicilia) si è classificata seconda nella categoria Banda Sinfonica.

Il premio come miglior gruppo di Majorette è andato alle Majorette di Casperia (RI) mentre il premio per i migliori costumi è stato aggiudicato alle Majorettes di Nicolosi.

Alla Ilobasco Latin Band, gruppo di El Sanvador, è andato il premio come miglior gruppo folkloristico e all’Orchestra della Repubblica Ceca è stato assegnato il premio come migliore Banda con majorette.

Foto di Bruno Amadio

IN TOUTO, pratiche di socializzazione dei patrimoni sanniti

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 8 Giugno 2022



Al via il progetto, conferenza stampa presso la sede del GAL Molise Verso il 2000

Marigliano, 6 giugno 2022. La Sala Conferenze della Sede Operativa del GAL Molise Verso il 2000 ospiterà venerdì 10 giugno, alle ore 11:00, la Conferenza Stampa di presentazione del progetto “In Touto – pratiche di socializzazione dei patrimoni sanniti”, finanziato nell’ambito del Bando “Officine sociali per la valorizzazione del patrimonio identitario territoriale” afferente al FEASR: “Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l’Europa investe nelle zone rurali”.

Il progetto è promosso dal Comune di Guardiaregia, in partenariato con i Comuni di Campochiaro e Colle d’Anchise e con l’Associazione Arteteca Molise APS, l’Azienda Agricola De Francesco Pietro e l’Azienda Artigianale L’Alveare di Maurizio Braccio. Touto è il termine osco con cui gli antichi sanniti identificavano il proprio insieme politico e comunitario a base territoriale, internamente coeso grazie ad una forte solidarietà e memoria comune. Elementi che sono oggi più che mai necessari anche per un rilancio delle aree interne. Su tale scorta, il progetto punta a valorizzare nella sua totalità, giocando con l’espressione latina in toto, il composito patrimonio identitario del comprensorio che include

i comuni coinvolti e le relative comunità.

Il progetto "In Touto – pratiche di socializzazione dei patrimoni sanniti" prevede infatti la costituzione e l'animazione di un'officina sociale avente come punto focale gli spazi della Sala Polifunzionale di Piazza Toronto in Guardiaregia. L'officina sociale ospitata nel suddetto bene sarà intesa come luogo d'elezione per la riscoperta del più ampio patrimonio identitario territoriale, comprendente anche le realtà dei Comuni di Campochiaro e di Colle d'Anchise, attraverso modalità innovative di promozione e fruizione dello stesso. L'innovazione consisterà in tre eventi integrati, inediti e itineranti sui tre comuni – torneo di scacchi sanniti, archeocene pentre e passeggiate consapevoli sulle piste erbose, abbinate a laboratori presso le aziende partner – progettati e restituiti in "officina", ed anzitutto "socializzati" sui tre territori. Difatti saranno coinvolti attivamente i partner progettuali, le comunità locali e i potenziali visitatori/turisti nelle pratiche di diffusione della conoscenza legata alle antiche tradizioni locali.

Alla Conferenza Stampa di presentazione del progetto interverranno: Adolfo Colagiovanni, Responsabile Tecnico GAL Molise Verso il 2000; Fabio Iuliano, Sindaco del Comune di Guardiaregia; Simona Valente, Sindaco del Comune di Campochiaro; Carletto Di Paola, Sindaco del Comune di Colle d'Anchise e Luca Borriello, Arteteca Molise APS. Modera: Simone Ottaiano, Ufficio Stampa SEMA.

PROCLAMATE LE CLASSI

VINCITRICI. A scuola di latte – Una mucca per amica

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 8 Giugno 2022



VIII edizione di successo del progetto di educazione alimentare promosso da TreValli Cooperlat

Coinvolti in otto anni 27.618 studenti, 1.528 classi, 549 scuole primarie

Abruzzo, 6 giugno 2022. “A Scuola di Latte – Una mucca per amica”, il progetto di educazione e pratica alimentare, promosso da TreValli Cooperlat e rivolto alle scuole primarie delle regioni Marche e Abruzzo, ha proclamato le classi vincitrici del concorso 2021/2022.

Per la regione Abruzzo si aggiudica il primo premio la classe 3° B della scuola primaria “A. M. Corradi”, Istituto Scolastico N.2 di Chieti (CH) con l’elaborato “Arrosticcheese”. Il premio consiste in una Lavagna Interattiva Multimediale (LIM).

Le menzioni sono andate: alla classe 4° della scuola primaria di Fontanelle, dell’Istituto scolastico di Atri (TE) con “Merenda Vaccinata: kinder foca” e alla classe 2° A della scuola primaria “Tito Acerbo” dell’Istituto di Loreto Aprutino (PE) con l’elaborato “Marinaretti”. Le menzioni consistono in buoni per acquisto di materiali scolastici.

“A Scuola di Latte – Una mucca per amica” ha come principale obiettivo quello di trasmettere ai bambini delle scuole

primarie un vero e proprio percorso didattico educativo sul mondo del latte vaccino e dei suoi derivati al fine di promuovere una sana e corretta alimentazione. Inoltre, si mira a stimolare la creatività degli alunni invitati a realizzare un'etichetta di un prodotto a base di latte, creare uno slogan e un nome accattivante.

La mission di Trevalli Cooperlat – azienda marchigiana tra i primi produttori in Italia nel settore lattiero caseario, consiste in primis nella valorizzazione della materia prima latte conferita dai soci e questo avviene non solo attraverso l'immissione sul mercato di prodotti di qualità, sani e sicuri, ma anche con iniziative educative capaci di coinvolgere le scuole, dunque i bambini e le loro famiglie.

“Siamo sempre più convinti che la validità del progetto – afferma Andrea Alfieri, Responsabile Marketing di Trevalli Cooperlat – risiede nella sua formula vincente capace di trasferire ai bambini informazioni utili su uno stile di vita sano, rendendoli protagonisti di un percorso di educazione alimentare che parte da un prodotto ricco di nutrienti come il latte”.

“Il successo del progetto – dichiarano i dirigenti scolastici e gli insegnanti delle scuole coinvolte – deriva dall'alta qualità del percorso educativo articolato e multidisciplinare, che concretizza, fra tradizione e modernità, l'unione tra il mondo della scuola e dell'impresa, verso la crescita di un'educazione alimentare, fondamentale per il benessere e la salute dei nostri giovani e delle loro famiglie.

Per noi docenti progetti come questo sono importanti. Siamo tutti troppo sollecitati dalla pubblicità che stimola abitudini sbagliate, facendo leva su istinti quasi primordiali delle persone mentre “A scuola di latte” educa e promuove nel rispetto della salute delle persone”.

Il progetto sta crescendo in maniera esponenziale,

coinvolgendo sempre più scuole. In otto anni, hanno partecipato 549 scuole, 1.528 classi e 27.618 alunni marchigiani e abruzzesi. I nomi delle scuole vincitrici sono visibili all'interno del sito www.ascuoladilatte.it dove si possono consultare e scaricare documenti relativi al progetto e al regolamento del concorso.

ESSENZA DI EUPREMIO VESTITA al Francavilla Urban Festival

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 8 Giugno 2022



Presentazione del volume al Museo Masci

Francavilla al Mare, 06 giugno 2022. Verrà presentato venerdì alle 18:30, presso il Museo Navale Enzo Maio Masci di Francavilla al Mare il volume “Essenza di Eupremio Vestita”, con la copertina di Annarita Tartaglia.

L'evento rientra nella rassegna Francavilla urban festival, ideata e diretta da Massimo Pasqualone, che nella prefazione al libro scrive: “Ho l'onore ed il piacere di scrivere la prefazione alla plaquette di Eupremio Vestita che abbiamo voluto intitolare Essenza, da un lato attingendo al titolo di una splendida lirica, dall'altro perché la sua poesia è fatta di essenze, di attimi, di frammenti, di momenti emozionali. Si

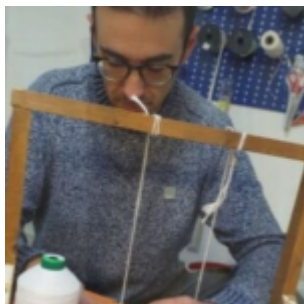
inanelano, così, i temi cari alla poetica dell'autore, dall'amore, felice o tormentato, alla sensazione di non vivere a volte, di essere parte di un sogno, secondo la migliore tradizione letteraria di tutti i tempi. Essenza è una rivelazione, uno svelamento, un creare crepacci, quei crepacci che solo la poesia può costruire.”

Le letture saranno affidate alla scuola di recitazione dell'Associazione culturale Kalos di Torrevecchia e verranno affiancate dalla presentazione del catalogo dell'artista Mario Di Paolo, artista di vaglia della nostra regione che celebra nel catalogo i 50 anni d'arte, con numerosi premi e riconoscimenti e tanti successi di critica e di pubblico.

Il settimo evento di Francavilla urban festival- sottolinea Pasqualone- si tiene in un posto meraviglioso e carico di storia e propone due grandi protagonisti della cultura letteraria ed artistica della nostra regione con l'intervento di Mariano Marrone, presidente onorario del museo.

A MARZIANI DAL PARRUCCHIERE.2

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 8 Giugno 2022



Poesia e pittura per costruire un libro d'insieme

Pescara, 6 giugno 2022. Editoria artigiana e collettività con Masimo Liberatore edizioni – La casa di Cristina – Antonio Lera Ass. Prossimità alle Istituzioni – Oops! (scrittori

speciali) Gino Berardi – Gabriele Gaudieri – Anna Seccia – Caterina Franchetta Angela Curatolo – Carmen Padalino – Francesca Di Giuseppe Violetta Mastrodonato – Marcello Specchio – Guia Marinelli Manuela Di Dalmazi – Sonia Pedrolì – Assunta Di Cintio Tina Bernardi – Giulia Madonna – Franco Santucci – Lucia Magistro Raffaella Bonazzoli – Gabriele Di Camillo – Beniamino Cardines

Mercoledì 8 giugno

Mercoledì 8 giugno (dalle 18) a Pescara, dopo l'entusiasmante prima giornata, prosegue la rassegna "Marziani dal parrucchiere.2 – la letteratura dove non l'avete mai incontrata" (party show letterari) con un EVENTO mai realizzato prima. Saremo ospiti presso lo studio di uno tra i più apprezzati parrucchieri di Pescara "Marco Ballone_modacapelli" che ha riaperto le porte a questo nuovo trasversale contenitore culturale, ideato da Beniamino Cardines, già con grande apprezzamento nel 2021.

Il secondo appuntamento marziano, sarà un evento speciale in collaborazione con Massimo Liberatore Edizioni, ovvero la costruzione di un libro d'insieme i cui contenuti saranno scritti e disegnati in loco da tutti i numerosi ospiti presenti e lo stesso libro rilegato a mano artigianalmente dall'editore Massimo Liberatore.

Saranno con noi: Massimo Liberatore edizioni – Francesca Crescenti e La casa di Cristina (centro diurno per ragazzi disabili) – Antonio Lera (poeta, già candidato Premio Nobel per il 2020 e 2021) – Ass. Prossimità alle Istituzioni (fondata dal Generale di Polizia Domenico Trozzi) – Oops! (scrittori speciali) progetto di scrittura creativa e disabilità – M°Gino Berardi (pittore) – Gabriele Gaudieri (poeta e pedagogo) – Anna Seccia (pittrice) – Caterina Franchetta (poetessa) – Angela Curatolo (giornalista) – Carmen Padalino (vice pres. Eracle aps) – Francesca Di Giuseppe (giornalista) – Violetta Mastrodonato (pittrice) – Marcello

Specchio (pittore) – Guia Marinelli (pres. Ci vuole un Villaggio aps) – Manuela Di Dalmazi (poetessa) – Sonia Pedroli (poetessa) – Assunta Di Cintio (poetessa) – Tina Bernardi (poetessa) – Giulia Madonna (poetessa) – Franco Santucci (poeta) – Lucia Magistro (poetessa) – Raffaella Bonazzoli (pittrice) – Gabriele Di Camillo (scrittore) – Beniamino Cardines (scrittore, già candidato Autore dell'Anno 2022-23 dalla LFA Publisher).

Beniamino Cardines (ideatore): “Marziani, perché ci vuole un po' di incoscienza, quella di chi non ha pregiudizi e sovrastrutture culturali e atterra dove vuole e si ferma dove vuole. Marziani come omaggio a Ennio Flaiano e alla sua celebre commedia 'Un marziano a Roma'. Attraverso la letteratura vogliamo creare ponti di socializzazione. Portare la cultura letteraria ovunque sia possibile. Cerchiamo la possibilità di riallacciare relazioni, di riavvicinare il pubblico dei lettori e non solo. In questa difficile e delicata fase di ripresa, siamo convinti che tutto il mondo della cultura e in modo particolare la letteratura, possano giocare un ruolo di grandissima importanza e con una forte ricaduta sociale. Sin dal 2021 siamo partiti con il progetto Marziani che da subito ha avuto una fortunata accoglienza. C'è da rimboccarsi le maniche a tutti i livelli, avendo come obiettivo unico il bene comune.”

Massimo Liberatore, editore artigiano: “Il progetto nasce da una condivisione di valori culturali e la costruzione stessa del libro sarà frutto di un gruppo di persone e associazioni che hanno deciso di incontrarsi e produrre qualcosa insieme. Quindi le pagine saranno scritte e disegnate da tutti e questa partecipazione aumenta il significato di democraticità della letteratura e dell'arte.”

Collaborano al progetto: OL//Officine Letterarie aps –
Ooops!(scrittura e narrazione) –
DGF/giornalismo&comunicazione – www.zaffiromagazine.com –
ERACLE aps – Ass. Prossimità alle Istituzioni –

Bibliodrammatica aps – www.condividiamocultura.it –
radiocittàpescara/Popolare Network – #colpodistati letterature
in pericolo – La Casa di Cristina – SL/Segnalazioni Letterarie
– Ausgang24 – Ci vuole un villaggio aps – Massimo Liberatore
Edizioni – www.postcalcium.it

Programma “Marziani dal parrucchiere.2”

-Mercoledì 1° giugno: Letteratura e sport

-Mercoledì 8 giugno: Editoria artigiana e poesia

-Mercoledì 15 giugno: Letteratura e Radio

Tutti gli incontri si terranno dalle 18 presso:

Marco BallonemodacapelliStrada della Bonifica 140_Pescara

RIAPRIRE LE AULE di Campomizzi

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 8 Giugno 2022



Luogo vivibile e non dormitorio

L'Aquila, 4 giugno 2022. Ormai, da due anni, nonostante le recenti riduzioni delle misure di sicurezza per il covid e la fine dello stato di emergenza, le aule studio all'interno della Residenza Universitaria di Campomizzi sono chiuse.

Nonostante il progresso fatto in tutto il territorio nazionale riguardo l'alleggerimento delle restrizioni, nella residenza di Campomizzi la situazione è come se fosse ferma al primo lockdown.

Sono mesi che, come Unione degli Universitari, chiediamo che questi spazi vengano riaperti così da consentire agli studenti di vivere davvero la residenza. Questo non dovrebbe essere solo un dormitorio, ma un luogo da vivere a pieno, in cui poter conoscere le altre persone che lo abitano, in cui poter studiare insieme ad altri e non rinchiusi da soli nella propria stanza.

Recentemente il Consiglio di Amministrazione ha dato l'indirizzo di riapertura delle aule studio; tuttavia, tra le volontà della direzione c'è quella di procedere all'assunzione di qualcuno che vigili sul rispetto delle norme covid nelle aule studio (che al momento sono solo raccomandazioni di utilizzo della mascherina chirurgica).

Non solo rappresenterebbe una spesa poco utile, visto che la responsabilità di utilizzo della mascherina, che dai decreti sarebbe solo raccomandata e non obbligatoria, è degli studenti e delle studentesse, ma sarebbe anche un'ulteriore scusa per rimandare di mesi, dati i tempi delle gare di appalto, la riapertura: l'equivalente di non riaprire.

Classica storia che si ripete, aggiungendosi alle ulteriori decisioni del direttore, il quale ancora oggi, non ha permesso l'apposizione delle panchine "costringendo" gli studenti a sedersi sulle scale o per terra.

Ogniqualevolta si effettua una richiesta per il miglioramento della vita degli studenti, si assiste ad un rimbalzo di responsabilità e ad uno scaricabarile che denota uno scarso interesse del benessere di centinaia di ragazzi che vivono e studiano a L'Aquila.

Una privazione delle aule studio limita non solo lo sviluppo

individuale dello studente e della socialità, ma di fatto mina la creazione di una vera e propria comunità e cooperazione degli studenti stessi, pregiudicando la loro permanenza in questa città.

Chiediamo, ancora una volta, che le aule studio di Campomizzi vengano riaperte senza alcuna tipologia di controllo sugli studenti, in modo che questa residenza possa ricominciare ad essere un luogo vivibile e non un dormitorio.

Unione Degli Universitari L'Aquila – Sindacato Studentesco

Foto L'Aquila Blog

LETTERATURA per le nuove generazioni

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 8 Giugno 2022



Dopo il Salone Internazionale del Libro Torino 2022 Beniamino Cardines candidato autore dell'anno 2022-2023

Lo scrittore e giornalista abruzzese Beniamino Cardines torna a far parlare dei suoi libri che in pochi anni hanno conquistato il cuore dei giovani lettori. A pochi giorni dal rientro dal Salone Internazionale del Libro di Torino 2022, l'editore Lello Lucignano della casa editrice LFA Publisher di Napoli (NO EAP) ha annunciato la candidatura di Beniamino

Cardines a primo finalista “Autore dell’Anno per il 2022 e 2023”, per l’impegno costante dimostrato nel corso del tempo nella divulgazione dei suoi libri rivolti alle nuove generazioni.

Forte del doppio successo de “Le avventure di Plastica 1/L’inizio delle cose” e “Le avventure di plastica 2/Cose molto pericolose” (LFA Publisher, Napoli), già vincitore del Premio Letterario Nazionale “Luigi D’Amico 2019” per la Letteratura Ragazzi e di altri premi letterari. Martedì 7 giugno Beniamino Cardines incontrerà i giovanissimi studenti dell’Istituto Comprensivo Pescara 4, guidati dalla prof.ssa Simona Fagnani, con “Le avventure di Plastica 2/cose molto pericolose” ovvero i cambiamenti climatici e la coscienza ecologica.

Beniamino Cardines, scrittore: “Sono molto felice di tutto ciò che sta accadendo grazie e attorno ai miei libri. E sono ancora più felice di questa candidatura a sorpresa che il mio editore Lello Lucignano ha voluto annunciare a seguito di tanto impegno e di numerosi laboratori e progetti legati alle avventure di Plastica. Sono consapevole che c’è moltissimo da fare soprattutto con le nextgen, promuovere valori, dialogo, confronto. Narrare è come accendere fari su angoli bui dell’esistenza. Mi servo dei libri per provare a dire qualcosa e dirlo forte, anche divertendo. La mia letteratura è presa di coscienza, scrivo per i ragazzi e per gli adulti con la stessa passione e lo stesso entusiasmo. Ognuno di noi può fare qualcosa, deve. Se vogliamo davvero un mondo migliore tutto deve partire da ogni singolo cittadino. ”

Lello Lucignano, editore LFA Publisher: “Plastica è uno dei progetti più belli e importanti che abbiamo sviluppato in questi ultimi anni, ne siamo entusiasti. Ha un messaggio fortissimo, è una presa di coscienza generazionale. Abbiamo capito da subito che davanti a noi c’era un talento letterario fuori schema e ci siamo trovati tutti d’accordo a voler investire sul manoscritto che avevamo letto e che era piaciuto

a tutto il gruppo di lavoro della Casa Editrice. Beniamino è un autore pieno di passione, di energia, di creatività. Il suo libro *Plastica 1* è uscito a luglio del 2019, a novembre un premio importantissimo. Poi ha fatto seguito *Plastica 2*, e numerosi progetti realizzati con presentazioni, festival, scuole, incontri, laboratori, eventi di ecologia tutto racchiuso nei *Plastic Tour*. Aspettiamo *Plastica 3* che sarà pieno di invenzioni e di personaggi incredibili che noi per primi abbiamo imparato ad amare.”

GLI OTTO AMICI e la tela dai mille pigmenti

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 8 Giugno 2022



Spazio Matta, sabato 4 giugno 2022, ore 18:00

Pescara, 2 giugno 2022. Attività promosse e organizzate da Artisti per il Matta nel Programma della Presidenza Consiglio Ministri per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie della città di Pescara

Sabato 4 giugno 2022 alle ore 18.00 presso Spazio Matta Pescara andrà in scena “Gli otto amici e la tela dai mille pigmenti”, a conclusione delle attività di uno dei laboratori multidisciplinari di teatro, arti visive, arti plastiche pensati e realizzati per i bambini “Se l’altro fossi io”, realizzato nel programma WAM (Workshop Artistici Matta).

Il laboratorio, ideato e condotto da Jörg Grünert e Cam Lecce con "Gli otto amici e la tela dai mille pigmenti" racconta l'incredibile avventura di un gruppo di ragazze e ragazzi e dei loro amici burattini che viaggiano attraverso lo spazio/tempo per scoprire l'arcano che rende mutevole un antico raro quadro che causa la morte di coloro che ne vengono a contatto. Grazie al coraggio, alla solidarietà e alla loro intelligenza i nostri eroi riescono a superare tutti gli ostacoli, a scoprire il mistero dei pigmenti velenosi del quadro, a creare un antidoto per porre fine a questo rischio, e continuare così i loro studi per la salvaguardia della salute del mondo.

In scena saranno presenti come protagonisti insieme con i minori anche i burattini da loro costruiti durante il laboratorio secondo la tecnica dell'upcycling che è quella di "salvare" oggetti o stoffe che altrimenti sarebbero stati gettati, dando loro una seconda vita. Inoltre, si potranno ammirare i dipinti realizzati durante le attività.

Ingresso gratuito.

INFO E PRENOTAZIONI: prenotazioni@spaziomatta.it – tel: 327 8668760

WAM è un programma di laboratori aperti a bambine e bambini, ragazze e ragazzi della scuola primaria e secondaria di primo e secondo livello, per imparare a fare musica, teatro, danza e cinema divertendosi insieme agli altri. I corsi sono condotti da artisti professionisti con lunga esperienza nella didattica dei linguaggi artistici. Le attività pedagogiche propongono una cultura artistica non accademica, basata su un apprendimento cooperativo attraverso momenti di reciproco scambio e confronto. La modalità dei laboratori è quella degli incontri di gruppo con l'obiettivo di stimolare il benessere individuale; l'opportunità di esprimersi con la propria creatività all'interno di un gruppo sviluppa, infatti, l'autostima e la capacità di socializzazione.

La metodologia è graduale, ovvero adeguata ai bisogni e alle capacità di partenza, favorendo così un contesto “senza giudizio” e sereno per l’apprendimento, dove l’inclusione è un valore necessario per una crescita globale dei ragazzi.

Il programma “Se l’altro fossi io”, laboratorio multidisciplinare di teatro, arti visive e arti plastiche si basa sull’idea del gioco con l’arte, con il teatro, la musica, la danza per sperimentare le possibilità espressive e creative scoprendo come raccontare storie con il corpo, la voce, la pittura, il suono e il movimento.

Ciascun partecipante potrà esplorare i linguaggi artistici per essere protagonista di storie da rappresentare e da condividere insieme con gli altri. La dimensione del gioco favorisce la socializzazione, la scoperta della dinamica del movimento e dei linguaggi non verbali, delle intelligenze multiple, delle attitudini e abilità manuali e strumentali, della coordinazione psico-motoria attraverso tecniche pre-espressive e teatrali, tecniche di drammatizzazione, tecniche di scrittura creativa, tecniche di disegno, di pittura, di scultura, di illustrazione. Il laboratorio è rivolto a tutti i minori interessati.

Info e prenotazioni: prenotazioni@spaziomatta.it – tel: 327 8668760

**HEADIN'HOME di Silvio
Laccetti è il vincitore di**

#DOCudi2022

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 8 Giugno 2022



Pescara, 2 giugno 2022. Ultimate le proiezioni dei film selezionati per la nona edizione di DOCUDI2022 – Concorso di Cinema Documentario, si è proceduto al conteggio dei voti assegnati da parte della Giuria Popolare, composta dal pubblico presente in sala. È risultato vincitore *Headin'Home* di Silvio Laccetti.

Partendo da un repertorio video e fotografico raccolto in vent'anni di attività, il film è centrato sui Dago Red, band composta interamente da artisti abruzzesi con radici musicali che affondano in un genere lontano: il folk'n blues. Una sorta di emigrazione musicale, come amano considerarla, che supera i confini della tradizione italiana per toccare sonorità distanti e farle convivere, in armonico equilibrio, con le storie e i personaggi più vicini, con l'amore dichiarato alla propria terra. Nel legame ideale con John Fante e la sua raccolta di racconti, *Dago Red* appunto, la narrazione del documentario si srotola come un viaggio, fatto di esperienze e contaminazioni, cultura e folclore, per ritrovarsi di ritorno a casa.

Il film è stato scritto e diretto da Silvio Laccetti, abruzzese (Vasto, 1992), con la produzione curata dalla Montalo Production. Tra i suoi film precedenti come regista, *Generazione Diabolika* uscito nelle sale italiane il 10 giugno 2019, in streaming su Amazon Prime Video e in versione Dvd su laFeltrinelli, Mondadori store e Ibs. Come sceneggiatore ha lavorato al film *Storia di Ray o L'asino che vola* (Giuseppe Di

Renzo, 2020), Urbano (Giuseppe Di Renzo, 2018) e Asgard (Simone D'Angelo, 2016).

Il film è stato proiettato il 26 maggio 2022 e al termine si è svolto un incontro con il pubblico con la presenza di Silvio Laccetti, regista e sceneggiatore, Giuseppe Mascitelli, cantante e songwriter e Andrea Giovannoli, batterista

Il Concorso è stato organizzato dall'A.C.M.A. – Associazione Cinematografica Multimediale Abruzzese che quest'anno festeggia il suo 22° anno di attività.

Nata nel dicembre 2000 l'associazione è costituita da volontari e ha come scopo il promuovere la cultura cinematografica e multimediale attraverso la sua fruizione a vantaggio dei propri associati e dell'intera collettività. Da anni, sul territorio Abruzzese principalmente, si occupa di promuovere, organizzare e pianificare attività culturali in generale attraverso l'organizzazione di festival, rassegne, cineforum o singole proiezioni. Nel sito www.webacma.it è possibile avere tutte le informazioni sulle attività ed i progetti dell'Associazione, su come iscriversi e collaborare.

DOCudì2022 vede l'assegnazione del premio "Docudì 2022" con il voto del pubblico. Tutti i film in concorso sono stati prodotti nel 2020 – 2021 e sono per la quasi totalità tutte anteprime regionali.

Docudì, a cura dell'ACMA e del Festival del documentario d'Abruzzo, è nato sul modello del "festival diffuso" avendo il suo svolgimento nell'arco di più appuntamenti.

DOCudì offre al pubblico la possibilità di accostarsi alle tante forme di osservazione e di indagine della realtà nelle quali si articola il linguaggio cinematografico documentaristico, e crea spazi di espressione per quegli autori e quei registi che si cimentano nella narrazione e nell'analisi della realtà contemporanea. Il cinema del reale – il cinema che per necessità impiega poco budget e molto

cervello – è in grado di registrare con la precisione di un sismografo i movimenti e i mutamenti di una società e della sua mentalità, affermandosi come la forma di espressione cinematografica più vivace ed eterogenea. DOCudì ha l'obiettivo di coinvolgere il pubblico, commuoverlo, farlo viaggiare verso destinazioni sconosciute tutte da scoprire e verso realtà a loro vicine che, se viste da un'altra angolazione, cambiano completamente forma, assumendo nuovi significati.

Quest'anno la nona edizione di DOCudì – Concorso di Cinema Documentario, Pescara 21 aprile – 26 maggio 2022 si è svolta presso l'Auditorium Cerulli

PROGETTO SYNTAGMA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 8 Giugno 2022



*La Concertante di Mozart all'Auditorium **Shigeru Ban** del Conservatorio dell'Aquila con*

Domenica 5 giugno 2022 – ore 18:00. Mozart: Sinfonia concertante K364

L'Aquila, 1° giugno 2022. Appuntamento con la sublime bellezza della **Concertante** per violino e viola di Mozart domenica 5 giugno, alle ore 18:00, presso l'Auditorium **Shigeru Ban** del Conservatorio di Musica de L'Aquila, per la Stagione 2022 de **I Concerti dell'Accademia degli Sfaccendati**, organizzata dalla

Coop Art di Roma, Stagione che ha la propria sede principale ed istituzionale presso Il Palazzo Chigi di Ariccia.

Protagonisti dell'appuntamento saranno due solisti di talento, il violinista Gabriele Pro e il violista Matteo Rocchi, insieme ai giovani strumentisti dell'Orchestra Progetto Syntagma.

Il Progetto Syntagma, di cui Gabriele Pro è Direttore Artistico, nasce a L'Aquila nel 2021 con l'obiettivo di offrire ad un pubblico quanto più vario ed eterogeneo, nei più svariati e differenti contesti di fruizione, una proposta musicale di alto livello, basandosi sulle energie e sull'entusiasmo di giovani musicisti professionisti.

Il repertorio di Progetto Syntagma spazia da quello cameristico a quello orchestrale, dal classicismo viennese alle ultime tendenze della musica contemporanea. Pur di recente formazione, l'Orchestra vanta collaborazioni con musicisti di fama internazionale e con importanti Festival e Stagioni Concertistiche.

Rimanendo in ambito mozartiano il programma del concerto propone accanto all'immortale partitura della Concertante alcune **Ouverture**, di raro ascolto, di Pasquale Anfossi e dello stesso Mozart. Anfossi, infatti, ebbe notevole influenza sul giovane Mozart che, appena quattordicenne, venne a contatto con la sua musica durante il soggiorno napoletano del 1770.

In seguito, Mozart scrisse alcune arie per **Il curioso indiscreto** e **Le gelose fortunate** di Anfossi in occasione di due rappresentazioni viennesi nel 1783 e nel 1788.

RICORDO DI MIRIA CIARMA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 8 Giugno 2022



di Filippo Paziente (storico)

Sono passati quasi cinque anni dalla scomparsa di Miria Ciarma in seguito al tragico incidente del 25 novembre 2017. Direttore dell'Archivio di Stato di Chieti dal 2004 al 2015, era in pensione da due anni, ma non aveva abbandonato il suo impegno per la crescita culturale della città.

La comunità cittadina l'ha ricordata con diverse iniziative. L'ultima è stata promossa da Pietro Federico, calabrese, neodirettore dell'Archivio di Stato di Chieti. Nominato nel novembre del 2021, il 18 dicembre, dopo appena un mese di lavoro, ha riaperto al pubblico l'Archivio, a lungo rimasto chiuso per mancanza di personale, con la mostra "Un ricordo tra le carte", organizzata con la collaborazione del Comitato Cittadino per la salvaguardia e il rilancio della città, e del Club per l'Unesco di Chieti (Cinzia Di Vincenzo, animatrice del Club, rimasta gravemente ferita nell'incidente, dopo la riabilitazione fisica, ha moltiplicato le sue energie per continuare il lavoro di Miria, sua amica del cuore, promuovendo le più importanti iniziative culturali della città).

Dopo un attento studio della personalità di Miria Ciarma e del fondamentale contributo da lei dato alla ricerca per la storia di Chieti e della provincia, il 28 maggio Pietro le ha reso grande onore, dedicandole la magnifica mostra "Una vita tra le carte. IN RICORDO DI MIRIA CIARMA" (anche questa

organizzata con la collaborazione del Club per l' Unesco di Chieti e del Comitato Cittadino), e intestandole la sala di studio con l'apposizione di una targa. Alla manifestazione erano presenti la madre e il figlio, autorità e tanti amici. Le "carte" esposte sono le numerose mostre, ricerche e pubblicazioni prodotte dalla dottoressa.

Il ricordo di Miria suscita sempre in me una profonda emozione. Voglio ricordarla non per i suoi lavori come direttore (chi vuole conoscerli, può visitare la mostra, che rimarrà aperta fino al 3 giugno), ma come funzionaria dell'Archivio. Per due motivi personali: 1) mi ha guidato nella ricerca e consultazione dei documenti necessari per i miei primi lavori (come ha ricordato Beppe Tinari, suo grande amico e collaboratore, lei era una tra le poche a conoscere alla perfezione i 13 km di scaffali dell'archivio); 2) abbiamo collaborato a due importanti ricerche storiche.

Nell'estate del 1996 consegnai a Gianfranco Conti, assessore alla cultura della Provincia, la minuta del testo "La Provincia di Chieti da Giolitti a Mussolini", che desideravo pubblicare, perché, trattando la nascita e l'affermazione del fascismo nella nostra provincia, lo ritenevo importante e innovativo. L'anno dopo Conti mi affidò l'incarico di condurre una ricerca storica sul vecchio carcere di S. Francesco da Paola, in vista della sua destinazione a Polo Tecnico della Provincia, per sottrarlo all'oblio della memoria. Chiesi e ottenni l'aiuto di Miria. Scoprii che le piaceva lavorare in équipe: formammo un gruppo di lavoro, comprendente noi due, la funzionaria Annamaria De Cecco, "lu barone" Mario D'Alessandro, Pierluigi Gentile, Beppe Tinari, Paolo Nunziato, Stefania Giardinelli. Fu una ricerca appassionante e piena di sorprese, che fece conoscere alla cittadinanza la storia di un edificio, che nel tempo aveva assunto diverse forme d'uso. Come carcere, aveva ospitato anche gli assassini di Matteotti e i partigiani fucilati l'11 febbraio 1944 a Colle Pineta di Pescara. Fondamentale fu la

collaborazione di Miria nella progettazione e organizzazione della mostra e nella pubblicazione del catalogo. Ricordo ancora con quanta passione e orgoglio illustrò i documenti esposti alle autorità intervenute all'evento. (Scoprii che amava chiudere una ricerca con una mostra, perché la riteneva uno strumento fondamentale per divulgare i risultati del lavoro svolto.)

Nel 1998 l'operazione fu ripetuta, con la ricostruzione della storia del Palazzo Provinciale. Anche per questo lavoro Miria, con la collaborazione di Tinari, ebbe un ruolo fondamentale nella progettazione e organizzazione della mostra e nella composizione dell'équipe, La ricostruzione storica del grande edificio fu complessa perché, oltre all'Archivio di Stato, furono coinvolti: la Soprintendenza archeologica dell'Abruzzo, per il rinvenimento di materiali dopo la demolizione del Palazzo Valignani e della Chiesa di S. Domenico; il Museo d'Arte Costantino Barbella, per trasferirvi le opere d'arte della Chiesa demolita, provvisoriamente custodite nel Museo d'Arte Sacra annesso alla Chiesa di S. Domenico degli Scolopi.

Quando Miria nel 2004 fu nominata direttore (così preferiva essere chiamata), la collaborazione divenne amicizia. Senza che glielo chiedessi, volle scrivere la presentazione al libro "I Martiri partigiani di Chieti". Inizia con una frase a lei cara e ripetuta più volte: "La storia non è solo 'altrove', ma accade ovunque e continuamente"; e conclude con severe parole rivolte ai giovani, parlando della memoria "di un passato che si vuole far conoscere soprattutto ai giovani che così, forse, non giudicheranno più la loro città lenta, triste, passiva, addirittura codarda, così come è emerso da un recente sondaggio regionale sui "Giovani e territorio".

Queste parole mi ricordano lo stereotipo di Chieti "città-camomilla", che ho più volte denunciato. Per l'affinità delle idee e dei sentimenti, Miria rimarrà sempre tra i miei

ricordi più preziosi. Ringrazio Pietro per la splendida iniziativa in suo onore.

AUDIOVISUAL TRANSLATION and Minority Cultures

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 8 Giugno 2022



Convegno internazionale – Museo delle Genti d’Abruzzo – 3 e 4 giugno 2022

Pescara, 1° giugno 2022. Il 3 e 4 giugno prossimi, presso il Museo delle Genti d’Abruzzo, in via delle Caserme a Pescara, si terrà il convegno internazionale su “Audiovisual Translation and Minority Cultures”. L’evento è organizzato dal Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne dell’Università degli Studi “Gabriele d’Annunzio” di Chieti-Pescara e gode del patrocinio di CENTRAS (Centre For Translation Studies – UCL), AIA (Associazione Italiana di Anglistica) e CUSVE (Centro di Studi Vittoriani e Edoardiani).

Alle due giornate di incontri parteciperanno studiosi internazionali quali Jorge Díaz-Cintas (UCL), Jeroen Vandaele (Ghent University), Delia Chiaro (Università di Bologna) ed oltre 30 studiosi stranieri provenienti dalla California, dalla Spagna, dalla Gran Bretagna, dalla Grecia, dalla Polonia, dall’Ungheria, dalla Turchia, e dalla Cina, nonché dalle Università italiane di Napoli “L’Orientale”, Venezia

“Ca’ Foscari”, Pavia, Torino, Roma “La Sapienza”, Roma “Tor Vergata”, Salerno, Catanzaro e Catania.

Il convegno sarà dedicato ad approfondimenti e confronti sulle minoranze etniche, linguistiche e culturali nella traduzione audiovisiva, investigando una tematica di grande rilevanza nell’ambito degli obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell’Agenda ONU 2030. Coordinato dalla professoressa Eleonora Sasso, docente di Lingua e Traduzione Inglese e Delegata Terza Missione presso il Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne della “d’Annunzio”, il Comitato scientifico del convegno vanta la partecipazione di studiosi internazionali quali Mona Baker (University of York – UK), Lucia Aiello (University of York), Frederic Chaume Varela (University Jaume I, Castellón – Spain), e Jan Pedersen (Stockholm University – Sweden).

Ai quali, sia nel Comitato scientifico sia nel Comitato organizzatore, si aggiungono i professori Mariaconcetta Costantini, Anita Trivelli, Eleonora Cianci, Andrea Lombardinilo, Miriam Sette e la dott.ssa Giulia Magazzù dell’Università degli Studi “Gabriele d’Annunzio” di Chieti-Pescara.

La d’Annunzio – sottolinea la professoressa Eleonora Sasso, coordinatrice del Comitato scientifico del convegno – si conferma promotrice di eventi di alto livello scientifico-internazionale favorendo lo studio e la ricerca del multilinguismo e delle diversità etniche, linguistiche e culturali che diventano strumenti innovativi per sfidare la standardizzazione secondo le strategie dell’inclusività e dell’accoglienza.

Maurizio Adezio

CONCERTO DELL'AMICIZIA. Ritorna la quarta edizione

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 8 Giugno 2022



Chieti, 31 maggio 2022. Appuntamento da non perdere per gli appassionati di musica: il 5 giugno alle ore 18:00 presso la Sala Consiliare della Provincia di Chieti si terrà la IV Edizione del Concerto dell'amicizia.

Dopo la pausa dovuta all'emergenza pandemica il Coro Selecchy finalmente riprende una tradizione consolidata. Assoluta protagonista dell'evento sarà la Musica corale tra note di fratellanza universale e di pace. Si esibiranno la Confraternita Corale della Cintura diretta dal M. Fabio D'Orazio, accompagnato al pianoforte dal M. Federico Laudadio.

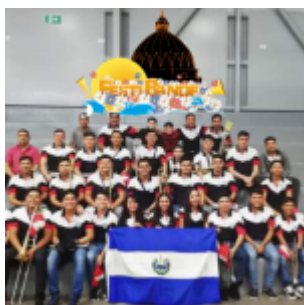
Entrambi guideranno anche l'esecuzione della Schola Cantorum A. Pacini di Atri. A fare gli onori di casa sarà appunto il Coro Selecchy, che ha promosso l'iniziativa con il Patrocinio della Provincia di Chieti e con l'adesione di Feniarco.

Il Coro Selecchy, la cui direzione è affidata al Soprano M. Mariarita D'Orazio con l'accompagnamento musicale del M. Mimmo Speranza e con Luciano Serraiocco alle percussioni, chiuderà la rassegna canora.

L'ingresso è libero. La cittadinanza è invitata a partecipare

FESTIVAL BANDE: tra l'allegria latino-americana e il rigore dell'Est

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 8 Giugno 2022



Due serate con musica da El Salvador e Repubblica Ceca

Giulianova, 31 maggio 2022. Dopo l'anteprima dedicata alla musica classica con la soprano Elena D'Angelo e il baritono Matteo Mazzoli, il Festival Internazionale di bande Musicali e Majorettes accende i riflettori sulle prime due bande in concorso.

Si tratta della ILOBASCO LATIN BAND, gruppo che a Giulianova rappresenta El Salvador, e della MĚTSKÝ DECHOVÝ ORCHESTR CHEB che rappresenta la Repubblica Ceca.

I due gruppi hanno una storia molto diversa, ma entrambi sono animati dalla passione per la musica e lo spettacolo.

La Ilobasco Latin band si esibirà mercoledì 1° giugno alle ore 21.00 sul grande palco di piazza Buozzi.

Uno spettacolo quello della Ilobasco che racconta il sogno di questa banda nata nel 2016. Un gruppo giovane animato dal desiderio di fare musica e regalare allegria al pubblico.

L'orchestra della repubblica Ceca si esibirà invece giovedì 2 giugno, sempre in piazza Buozzi a Giulianova paese, offrendo al pubblico un repertorio fatto di musiche della tradizione

del loro paese e brani della storia musicale mondiale.

Al contrario della banda di El Salvador, nata di recente, l'Orchestra Cheb si è costituita nel 1958 e oggi è la più importante banda del Paese. Con i suoi 60 musicisti l'orchestra Cheb rappresenta il suo paese con esibizioni in tutto il mondo. Tanti i premi ricevuti nel corso degli anni sia per i concerti che per la marcia e per le performance.

PROTOCOLLO CON L'ISTITUTO MECENATE: corsi gratuiti con garanzia giovani

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 8 Giugno 2022



Le piccole aziende già pronte ad accogliere nuovo personale formato

Pescara, 31 maggio 2022. Un ampio ventaglio di corsi gratuiti per formare giovani nei settori oggi più richiesti sul mercato del lavoro.

Confartigianato Imprese di Pescara ha attivato un protocollo con l'Istituto Mecenate per attenuare uno dei problemi delle piccole e medie imprese, nello specifico la difficoltà di reperire personale adeguatamente formato.

L'accordo, come spiega la titolare dell'Istituto Mecenate, Federica Chiavaroli, consente di organizzare corsi gratuiti utilizzando i finanziamenti offerti dal programma "Garanzia giovani" che si fa carico di quelle persone, di età compresa tra i 18 e i 29 anni, che hanno interrotto gli studi e sono senza lavoro. "Prestiamo attenzione – sottolinea Chiavaroli – alla preparazione di figure per le quali in questa fase c'è più richiesta da parte delle imprese, soprattutto quelle artigiane. Quindi pizzaioli, cuochi, bartender, addetti al settore della ristorazione o alle vendite, esperti di digital marketing".

L'emergenza sanitaria ha cambiato molto il quadro dell'offerta di lavoro e a soffrire di più in questa fase sono senz'altro le piccole e medie imprese: "C'è un problema importante nel reperimento di manodopera specializzata – conferma il presidente provinciale di Confartigianato Pescara Giancarlo Di Blasio – per cui aprire un canale preferenziale con un istituto di eccellenza ci permetterà di creare figure che avranno già tutti i requisiti per essere inserite nelle aziende. Perciò è necessario creare un collegamento tra scuole, specializzazione e mondo del lavoro e delle imprese. E in questo, ritengo, siamo ora sulla buona strada per coprire un gap che ci penalizza".

Sulla professionalizzazione in verità Confartigianato Pescara sta lavorando già da tempo, come ricorda il direttore Fabrizio Vianale: "Abbiamo attivato convenzioni con l'Istituto Alberghiero e con diversi istituti tecnici – Di Marzio-Michetti, Alessandrini – proprio per creare un percorso di collegamento tra il sistema istruzione e le attività produttive, inteso non soltanto come alternanza scuola-lavoro ma anche come interazione tra la didattica e l'acquisizione di professionalità sul campo. Questo per fare in modo che le aziende possano in qualche modo formare a misura di mestiere. Con questo protocollo facciamo un ulteriore passo avanti. La cosa che ci preme sottolineare è che le nostre aziende sono

già pronte per accogliere nuovo personale”.

I corsi organizzati dall’Istituto sono concentrati, brevi e di qualità, guardano alla formazione di pizzaioli, pasticceri, aiuto-cuochi, addetti alla grande distribuzione, addetti alla manutenzione e addetti alla prima infanzia. “Con duecento ore di formazione – spiega il Direttore del Mecenate Rosario Sgroi – tutte laboratoriali permettiamo ai giovani di entrare immediatamente nelle aziende e di spendere la loro professionalità. I docenti provengono tutti dal mondo del lavoro, e sono quindi inseriti nei contesti professionali di riferimento”.

NOTTE BIANCA. IL MAXXI aperto il 1° Giugno dalle 20.00 alle 24.00

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 8 Giugno 2022



L’Aquila, 30 maggio 2022. Il MAXXI L’Aquila aderisce alla Notte Bianca organizzata dal Comune dell’Aquila per Mercoledì 1° Giugno. In occasione della manifestazione il Museo sarà aperto dalle 20.00 alle 24.00. Ultimo ingresso ore 23.30.

Sarà possibile visitare le mostre In itinere realizzata in collaborazione con LNGS-INFN, GSSI e MuNDA, Di roccia fuochi e avventure sotterranee, Mappa Appennino di Angelo Bellobono e

Alternative Attuali oltre a vivere il fascino dell'opera Compasso di Archimede di Hidetoshi Nagasawa nella corte del Museo, e a scoprire il Floating Studio, opera tra realtà fisica e virtuale, di Miltos Manetas.

Elisa Cerasoli

MAXXI L'Aquila | Piazza Santa Maria Paganica 15, L'Aquila

PROGETTO MED-QUAD, a L'Aquila workshop

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 8 Giugno 2022



Il ruolo della società nello sviluppo sostenibile locale e globale

L'Aquila, 30 maggio 2022. Il workshop, che si terrà a partire dalle ore 10:00 all'Aquila al Palazzetto dei Nobili (piazza Santa Margherita) è una delle attività del progetto "MEDiterranean QUadruple helix Approach to Digitalisation /MED-QUAD" finanziato dal Programma ENI cbc MED, e prevede discussioni aperte sullo sviluppo di strategie tese a realizzare concretamente il quadrato della conoscenza.

Partner del progetto sono Epimorfotiki Kilkis (Grecia), International Hellenic University, (Grecia), University of L'Aquila (Italia), Al-Balqa Applied University (Giordania),

Palestine Polytechnic University (Palestina), University of Sousse (Tunisia) e Arab Academy for Science, Technology and Maritime Transport, AASTMT (Egitto). Associata ad ogni università partner c'è la città dove l'istituzione è collocata.

Il progetto ha lo scopo di alimentare il potenziale di innovazione presente in ogni territorio, costruendo uno schema di cooperazione transnazionale basato sul modello a Elica Quadrupla. I principali attori sono le università che miglioreranno la loro capacità di essere e agire come "Civic University" in cooperazione con le Città che le ospitano come "anchor institutions" insieme con i portatori di interesse e i cittadini.

In queste città saranno istituiti due living lab transnazionali dove saranno realizzate diverse azioni pilota per il trasferimento tecnologico e la commercializzazione dei risultati della ricerca, sfruttando le grandi potenzialità dell'ICT e delle Tecnologie. Si sfrutteranno le grandi potenzialità dell'ICT e delle Tecnologie Abilitanti per l'ottimizzazione e riduzione dell'uso dell'acqua (Smart Water Use Applications – SWUAP), e la promozione, valorizzazione e conservazione dell'eredità culturale (Applied Research for Cultural Heritage Exploitation – ARCHEO).

Il progetto metterà a punto un kit di strumenti per migliorare le capacità di imprese, città e università delle due sponde del Mediterraneo a lavorare insieme e rafforzare il proprio ruolo di "catalizzatori" per uno sviluppo sostenibile e inclusivo. Questo invito è esteso ai comuni del territorio, associazioni culturali, istituti di formazione superiore, il mondo delle imprese, intellettuali, artisti e cittadini.

Programma e relatori

Modera l'incontro il Prof. Luciano Fratocchi, Università degli Studi dell'Aquila, referente per il trasferimento tecnologico,

promozione di attività di ricerca in conto terzi e creazioni di imprese, membro del Comitato Scientifico del progetto MED-QUAD

10:00

Saluti del Magnifico Rettore dell'Università degli Studi dell'Aquila

Prof. Edoardo Alesse

10:15-10:45

Prof. Anna Tozzi, Università degli Studi dell'Aquila, coordinatrice del progetto MED-QUAD

Scopi e risultati attesi del progetto MED-QUAD

10:45-11:10

Avv. Carla Mannetti, assessora a Trasporti, Infrastrutture, Smart City, Politiche comunitarie e rapporti con le istituzioni del Comune dell'Aquila

Il ruolo del Comune come partner associato del progetto MED-QUAD

11:10-11:30

Avv. Alessandro Piccinini, Presidente Gran Sasso Acqua S.p.A.

Il living-lab SWUAP: l'importanza per la GSA

11:30-12:00

Prof. Fabio Graziosi, Università degli Studi dell'Aquila, referente di Ateneo per le azioni di stimolo della domanda e dell'offerta di servizi digitali e coordinatore Scientifico del progetto MED-QUAD

I Living Lab come strumenti di sviluppo sostenibile del sistema territoriale

12:00- 12:30

Prof. Fortunato Santucci, Università degli Studi dell'Aquila,
direttore del Centro di Eccellenza EX-EMERGE

L'impatto delle KET sullo sviluppo territoriale nell'ambito
della mobilità connessa

12:30 – 13:00

Discussione e osservazioni

LA SCIENZA PER LA PACE, con un Messaggio di Papa Francesco

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 8 Giugno 2022



Come la ricerca scientifica può essere via di pace

Teramo, 30 maggio 2022. Mercoledì 1° giugno alle ore 11.30 a Roma, nella sede del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Aula Marconi, piazzale Aldo Moro 7), viene presentato il volume *La Scienza per la Pace. Messaggio di Papa Francesco* (Libreria Editrice Vaticana).

Presiede l'evento la professoressa Maria Chiara Carrozza, presidente del CNR; dopo l'introduzione del professor Dino

Mastrocola, rettore dell'Università di Teramo, e di monsignor Dario Edoardo Viganò, vicecancelliere della Pontificia Accademia delle Scienze, interviene monsignor Lorenzo Leuzzi, vescovo di Teramo-Atri. Le conclusioni sono affidate alla professoressa Maria Cristina Messa, ministro dell'Università e della Ricerca.

Il volume *La Scienza per la Pace* raccoglie i contributi di vari esperti di diverse discipline sul tema del rapporto tra ricerca scientifica e costruzione della pace, attraverso uno sguardo multidisciplinare e storico. I contributi di diversi esperti – tra i quali Antonio Zichichi, Ugo Amaldi, Luciano Maiani, Arthur McDonald, Bruno Dalla Piccola e altri – risalgono all'omonimo meeting internazionale svoltosi a Teramo il 2 e 3 luglio 2021, sotto l'egida dell'Università di Teramo, della diocesi di Teramo, della Pontificia Accademia delle Scienze, del Ministero per l'Università e la Ricerca, della Rappresentanza in Italia della Commissione europea, del Comitato di Coordinamento regionale Universitario dell'Abruzzo. In quell'occasione Papa Francesco inviò un Messaggio che viene ora riportato in apertura del testo.

PREMIO DI NICOLA per la matematica

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 8 Giugno 2022



È Raffaele Antoccia del liceo Saffo di Roseto il vincitore

Giulia Di Ubaldo, del Liceo Scientifico Einstein di Teramo, premiata come migliore studentessa

Pescara, 30 maggio 2022. Si è svolta oggi lunedì 30 maggio nella sede di Confindustria Chieti Pescara, Via Raiale 110 bis – Pescara – l'assegnazione dei premi del contest che ha visto impegnati oltre 50 studenti abruzzesi in una prova di matematica e cultura generale in inglese, basata sui test che gli studenti americani svolgono ogni anno per accedere alle università.

Ecco i vincitori dei premi per un totale di 2.300 euro – che potranno ricevere a loro scelta anche in Bitcoin: primo classificato Raffaele Antoccia, quarto anno Liceo scientifico Saffo Roseto di Teramo; secondi classificati a parimerito Luca Piersante, quarto anno al Liceo scientifico G. Galilei di Pescara e Giuseppe Di Lella, quinto anno Liceo scientifico Mattioli di Vasto; migliore studentessa Giulia Di Ubaldo, quinto anno Liceo scientifico Einstein di Teramo; il premio per spirito di iniziativa e grinta imprenditoriale è andato infine a Giuseppe Poeta, quinto anno Liceo scientifico Einstein di Teramo.

Un premio ideato e portato avanti dal 2008 da Vincenzo Di Nicola, professionista e imprenditore attivo da molti anni nel settore IT e criptovalute. Di Nicola, orgogliosamente abruzzese, è emigrato da giovane in America dopo una laurea con lode in Ingegneria Informatica dall'Università di Bologna, ha un Master of Science in Computer Science da Stanford, l'Università più prestigiosa al mondo per l'Informatica, è cresciuto professionalmente in Silicon Valley. Una carriera costruita sul suo must: la tecnologia. Ma non fine a se stessa, bensì al servizio della persona. Nel 2015 ha co-fondato Conio, diventata compagnia di punta in Italia per le criptovalute. Attualmente è Responsabile Innovazione Tecnologica e Trasformazione Digitale di un importante ente

pubblico nazionale.

Vincenzo Di Nicola, promotore del Premio non dimentica di essere uno ex studente del Liceo Scientifico Einstein di Teramo, Maturità 1998: “Da ragazzo ho avuto la fortuna di avere un’ottima istruzione di scuola superiore in Italia, e lavorando negli anni in USA e Cina mi sono reso conto di quanto sia formativa a livello globale. Quello che però ho notato è che spesso manca ai ragazzi italiani la determinazione e consapevolezza nelle proprie capacità. Il premio è ora giunto alla sua quattordicesima edizione. In questi anni ho avuto modo di conoscere tanti ragazzi e apprezzare i loro progressi. E soprattutto sono stato felice di aiutarli a far emergere il proprio potenziale, a non farsi spaventare di fronte alle opportunità di oggi e a che capire che sì, si può volare alto. Questa è la filosofia del premio.”

Alla premiazione è intervenuto anche il vincitore del premio Di Nicola 2019. Si tratta di Marco Liconti, ex studente G. Galilei di Pescara: al quarto anno una esperienza di scambio negli USA e poco prima di partire la partecipazione al premio Di Nicola che l’ha visto primo assoluto. Da queste due esperienze la decisione di andare a studiare negli USA nell’ambito della computer science presso il Georgia Institute of Technology di Atlanta dove ha già svolto il suo primo anno.

Per Silvano Pagliuca, Presidente Confindustria Chieti Pescara: “La nostra associazione è convinta che il futuro del nostro Paese passa dalla formazione delle nuove generazioni e, in particolare, dalla conoscenza delle materie STEAM – acronimo di Science Technology Engineering Art Mathematics. Quest’anno Confindustria Chieti Pescara ha offerto con determinazione la sua collaborazione al contest, ampliando l’importo dei premi in denaro previsti, supportando la partecipazione ed offrendo la propria sede per i colloqui finali”.

LA SCOPERTA di un nuovo manoscritto, postillato da Francesco Petrarca

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 8 Giugno 2022



Fatta dalla professoressa Monica Berté della d'Annunzio

Chieti, 30 maggio 2022. Sono di Francesco Petrarca alcune note scritte nel corredo marginale di un codice vaticano che contiene gli Ab Urbe condita libri di Tito Livio. La scoperta è stata fatta dalla professoressa Monica Berté, docente di Letteratura latina, medievale ed umanistica presso il Dipartimento di Lettere, Arti e Scienze Sociali dell'Università degli Studi "Gabriele d'Annunzio" di Chieti-Pescara. La mano di Francesco Petrarca è stata riconosciuta nelle notazioni marginali di un codice che tramanda l'intero corpus di quanto è giunto a noi degli Ab Urbe condita libri di Tito Livio (I a.C. – I d.C.), l'opera più importante sull'origine e la storia di Roma.

Si tratta di un manoscritto trecentesco, copiato su pergamena in Italia settentrionale e decorato da uno splendido apparato illustrativo, oggi conservato nella Biblioteca Apostolica Vaticana. La scoperta di glosse e di segni di attenzione (gli elegantissimi "fiorellini") apposti dal poeta del Canzoniere e autore a sua volta di una produzione latina di carattere

storico rende il codice vaticano ancora più prezioso e va ad accrescere il numero di autografi petrarcheschi finora identificati, che presto saranno tutti raccolti e descritti dalla stessa professoressa Monica Berté, insieme al professor Marco Petoletti dell'Università Cattolica di Milano, nel portale "Petrarca on line", finanziato nell'ambito di un progetto PRIN 2017.

«L'identificazione di note marginali autografe di Francesco Petrarca agli Ab urbe condita libri di Tito Livio – osserva il prof. Carmine Catenacci, direttore del DiLASS – costituisce un'importante scoperta di rilievo internazionale, che arricchisce con elementi originali la nostra conoscenza del grande poeta, letterato e intellettuale, considerato il padre dell'Umanesimo europeo».

Maurizio Adezio

UN AMORE (PROFONDO) non corrisposto

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 8 Giugno 2022



di W. Centurione

Chieti, 29 maggio 2022. La fatica di ottenere, con inquantificabile dolore fisico, non è nulla al confronto della gioia immensa di una madre dopo aver dato alla luce il frutto

del proprio amore, perché ella concede sé stessa fino all'estremo cioè fino a rischiare la propria vita. Chiamarlo il suo amore incondizionato e naturale è fin troppo facile ma non deve essere scontato.

Una madre è la presenza costante, più o meno fragile, più o meno forte, perennemente in ansia o sempre tranquilla, un riparo sicuro dopo le paure, un conforto totale dopo le batoste.

Una madre non si arrende mai anche davanti ai fallimenti e alle difficoltà, piange ma di nascosto e trova sempre il modo di rialzarsi per i propri figli, non pensa alla propria esistenza ma spesso si annienta pur di renderli felici.

Questi figli, troppo felici e irriconoscenti però e troppo abituati al benessere, non seguono il passo della madre anzi, lo perdono. Si perdono, soprattutto, attraverso l'immaginazione di voler percorrere la strada più corta che porta alla felicità immediata.

Se l'immediatezza nel realizzare le cose (spesso di natura economica) poi non c'è, scatta un meccanismo automatico che aziona odio e ribellione nei confronti di quell'insegnamento al rispetto, alle regole, troppo spesso ritenuto opprimente e perciò da debellare in un modo e nell'altro.

Da qui il matricidio: un figlio che uccide la propria madre, che rinnega la sua stessa natura.

Ma mi domando, come si può?

Oggi, troppo spesso assistiamo ad eventi tragici di questo genere; sono episodi all'ordine del giorno! La vicenda di Temù, un paesino in provincia di Brescia, ci rimanda a uno dei matricidi più efferati degli ultimi anni, per questioni meramente economici, di eredità, che vede come protagoniste due figlie oltre al presunto fidanzato di una delle due.

Dopo gli ultimi aggiornamenti, con la descrizione di inquietanti particolari confessati, è stata rafforzata l'idea della premeditazione del delitto. Non si uccide così di punto in bianco una madre, narcotizzandola per avere poi la lucidità di insacchettarle la testa in una busta e soffocarla. Questo significa avere freddezza non solo nell'esecuzione ma anche nel pensare in un solo istante di poter uccidere il sangue del tuo sangue, la pelle della tua pelle, colei che ti ha partorito con tanto dolore sapendo che saresti stata la sua gioia più grande.

Evidentemente per le due sorelle Paola e Silvia non era così.

Nei confronti della madre Laura tutto, fuorché un amore corrisposto.

Foto: BlastingNews

MARZIANI DAL PARRUCCHIERE.2, la letteratura dove non l'avete mai incontrata

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 8 Giugno 2022



Letteratura e valori dello sport con Patrizia Tocci, Alessandro Febo, Caterina Franchetta, Giorgia Altobelli, Laura Di Nicola, Francesca Di Giuseppe, Chieti Calcio Femminile,

Cantera Adriatica Pescara, e con Angela Curatolo e Beniamino Cardines

Da mercoledì 1° giugno (ore 18) riparte “Marziani dal parrucchiere.2 – la letteratura dove non l’avete mai incontrata” (party show letterari). Sarà lo studio di uno tra i più apprezzati parrucchieri di Pescara “Marco Ballone_modacapelli” a riaprire le porte a questo nuovo trasversale contenitore culturale, ideato da Beniamino Cardines, già con grande successo nel 2021: “Marziani, perché ci vuole un po’ di incoscienza, quella di chi non ha pregiudizi e sovrastrutture culturali e atterra dove vuole e si ferma dove vuole. Marziani come omaggio a Ennio Flaiano e alla sua celebre commedia ‘Un marziano a Roma’”.

Gli scrittori e le scrittrici ospiti del primo appuntamento marziano, tutto dedicato allo Sport e ai valori dello sport in rapporto con la Letteratura, saranno: Patrizia Tocci (giornalista, scrittrice) con “I diari della bicicletta” (Tabula Fati), Alessandro Febo (attore, scrittore) con “L’ultimo round” (LFA Publisher), Giorgia Altobelli (sociologa dello sport), Laura Di Nicola (blogger, scrittrice) “Formula Uno!” (Solfanelli), Francesca Di Giuseppe (blogger, postcalcium.it), Chieti Calcio Femminile, Cantera Adriatica Pescara. Special guest di Marziani.2 la poetessa performer Caterina Franchetta (“La parlatura parlate” autoprodotta, Pescara). Moderatori dell’evento Angela Curatolo (direttrice www.zaffiromagazine.com) e Beniamino Cardines (giornalista, scrittore).

Beniamino Cardines (ideatore): “Attraverso la letteratura vogliamo incontrare, socializzare e ricreare contatti reali. Portare la cultura letteraria ovunque sia possibile, quindi perché no dal parrucchiere? A fatica stiamo uscendo da un lungo periodo di isolamento e chiusura anche interiore, abbiamo tutti bisogno di ritrovare la socialità alla base di ogni comunità umana. Attraverso la letteratura diffusa e partecipata, vogliamo ricostruire il contatto interrotto dalle

misure anticontagio. Cerchiamo la possibilità di riallacciare relazioni, di riavvicinare il pubblico dei lettori e non solo. In questa difficile e delicata fase di ripresa, siamo convinti che tutto il mondo della cultura e in modo particolare la letteratura, possano giocare un ruolo di grandissima importanza e con una forte ricaduta sociale. Sin dal 2021 siamo partiti con il progetto Marziani che da subito ha avuto una fortunata accoglienza. C'è da rimboccarsi le maniche a tutti i livelli, avendo come obiettivo unico il bene comune.”

Francesca Di Giuseppe (giornalista): “Lo Sport è portatore di valori sani, incontrare chi lo vive tutti i giorni vuol dire avvicinarsi alla tenacia degli sportivi, alla loro volontà di superare qualsiasi ostacolo fisico e mentale. Con i nostri ospiti entreremo nel calcio al femminile, nel ciclismo, nella formula uno, nella boxe. Ascolteremo storie vive di sport e vita.”

Programma “Marziani dal parrucchiere.2”

- Mercoledì 1° giugno: Letteratura e sport
- Mercoledì 8 giugno: Editoria artigiana e poesia
- Mercoledì 15 giugno: Letteratura e Radio

LE CITTÀ DELLE DONNE, la prima in Abruzzo

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 8 Giugno 2022



Città Sant'Angelo, 29 maggio 2022. Ieri la vicesindaco Lucia Travaglini ha consegnato a Gemma Andreini, (*Ambassador in Abruzzo degli Stati generali delle Donne del progetto Nazionale **Le Città delle Donne** ideato da Isa Maggi ideatrice nazionale del progetto, alla presenza di Rosaria Nelli e Pina Rosato rispettivamente presidente e vicepresidente degli Stati Generali donne Hub*) la delibera della Giunta comunale n. 129 del 23/05/2022 per l'adozione de **Le Città delle Donne**. Principi e obiettivi per la diffusione di una cultura di politiche delle risorse umane inclusive. Politiche libere da discriminazioni e pregiudizi, capaci di valorizzare i talenti in tutta la loro diversità e realizzare azioni positive per aumentare e sostenere la presenza femminile in tutte le sfere della società lavoro, rappresentanza, famiglia e socialità.

La cerimonia si è tenuta durante un'escursione di scoperta del Centro Storico della città, di un gruppo di corsisti del progetto **Innovazione digitale generatrice sociale in epoca post Covid**, degli Stati generali donne hub Abruzzo arrivati a Città Sant'Angelo per conoscere il progetto Il "Matrimonio nel Borgo" presentato da Francesca Schunck – Presidente Associazione Culturale Wedding Bureau, progetto teso a rivitalizzare i borghi ed a recuperare le tradizioni nuziali e promuovere il turismo di ritorno. Un bel momento sociale e di aggregazione utile a rafforzare legami e sentimenti utili ad attivare cambiamenti e miglioramenti sociali.

VAGABONDAGGI DI UN'ANIMA la prima presentazione della silloge poetica di Agnese Berardini

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 8 Giugno 2022



Chieti, 28 maggio 2022. Venerdì 27 maggio 2022, alle ore 18:00 in Viale Bovio, 446 a Pescara presso la Biblioteca “Falcone e Borsellino” si è tenuta la prima presentazione del libro di Agnese Berardini “Vagabondaggi di un’anima”, Bertoni editore.

Jean Luc Umberto Bertoni, editore e fondatore della omonima casa editrice indipendente NOEAP, ha aperto l’incontro illustrando brevemente le caratteristiche della sua casa editrice, nata nel 2000 e con sede operativa in Umbria, la scelta di pubblicare poesia e poi anche narrativa e saggistica; il riscontro positivo ottenuto in numerose occasioni di condivisione delle proprie produzioni e l’impegno costante per fare cultura.

Poi ha illustrato le peculiarità dell’opera presentata, citando alcuni passaggi della Prefazione del libro, a cura del poeta Sergio Tardetti e ha instaurato un dialogo fitto e articolato con l’autrice dal quale sono emerse: la genesi dell’opera, la sua particolare struttura compositiva, la scelta di una scrittura visiva oltre che uditiva, le tematiche prevalenti, alcune linee programmatiche della sua poetica. Agnese Berardini – che ha interpretato anche alcune sue

liriche per entrare in comunicazione con il pubblico numeroso, attento e partecipe – dichiara: «Difficile esprimere la riconoscenza per l'incontro che si è realizzato ieri con tutte e tutti i presenti alla prima presentazione della mia silloge.

Ho sentito una vicinanza fisica e ideale nell'ascolto attento, nella partecipazione emotiva, nella condivisione della parola poetica che accomuna, unisce ed è latrice di bellezza. Devo dire un grazie sincero a tutte e tutti i partecipanti: al mio editore per l'attenta, acuta e partecipata presentazione della mia silloge e la cura che mette nel suo lavoro; alle volontarie del Centro culturale Biblioteca "Falcone e Borsellino", all'Associazione Italia Nostra Sezione di Pescara e all'omonimo gruppo di lettura; a mio marito, Lucian Ghebac, per la sua costante presenza e vicinanza e per le foto che hanno fatto parlare anche la copertina del mio libro. Un sentito ringraziamento va, inoltre, al professore e poeta Sergio Tardetti per la incantevole prefazione al libro e alla prof.ssa Raffaella Lombardo, che mi ha omaggiata con una sua recensione, letta durante l'incontro».

La silloge poetica, già finalista (con altro titolo) al Premio letterario internazionale Città di Pomezia 2019, è stata apprezzata e pubblicata dalla casa editrice Bertoni editore con il marchio Poesia edizioni ad ottobre 2021 e presentata in anteprima al Salone del Libro di Torino dello scorso anno, dove è stata presente anche quest'anno. Il libro è disponibile sul sito internet della casa editrice www.bertonieditore.com e in tutti gli store online; presente e/o ordinabile in tutte le librerie italiane.